



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del 11/04/2011

OGGETTO: Regolamento comunale sul compostaggio domestico – Approvazione.

L'anno duemilaundici il giorno undici del mese di aprile,
alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.
Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco		SI
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo		SI
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio		SI
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe		SI
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria		SI
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola		SI
FRANCIA Rosario		SI			

Sono presenti gli assessori: TARALLO, AGRESTI, BUCCELLA.

Consiglieri

Presenti n. 12

Assenti n. 9

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è **pubblica**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Che il comune non è dotato di regolamento disciplinante le modalità di conferimento degli incarichi professionali esterni.
- Che l'attività regolamentare, nel rispetto dei principi fissati dalla legge, è svolta dal comune mediante l'adozione di regolamenti nelle materie di propria competenza così come stabilito ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, 267 testo unico Enti Locali; tale attività riguarda, in particolare, l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, il funzionamento degli organi e degli uffici e l'esercizio delle funzioni assegnate. Tale facoltà, ai sensi dell'art. 42 del citato D.Lgs. 267/2000, rientra tra i compiti istituzionali del Consiglio Comunale.
- Che a tale scopo è stato predisposto l'allegato "REGOLAMENTO COMUNALE SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO".
- VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, 267;
- VISTO lo statuto comunale;
- VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore IV;
- VISTO i verbali delle competenti Commissioni consiliari;
- VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti;
- VISTA la proposta deliberativa come innanzi formulata e il regolamento allegato sub "A";
- RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 12, astenuti n./// votanti n. 12, voti favorevoli n. 12, voti contrari n.///

DELIBERA

1. di approvare, come approva, l'adeguamento dell'allegato "REGOLAMENTO COMUNALE SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO", composto da n. 8 articoli
2. di dare atto che il presente regolamento sostituisce ogni altra norma regolamentare precedentemente in vigore;
3. di dare mandato al Responsabile della Segreteria per gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto compresa la pubblicazione del regolamento sul sito internet dell'Ente.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 12, astenuti n./// votanti n. 12, voti favorevoli n. 12, voti contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Comune di Capaccio
Provincia di Salerno

REGOLAMENTO COMUNALE SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Approvato con deliberazione del C.C. N° __ del ____/____/2011
Entrato in vigore il ____/____/2011

SINDACO: Pasquale MARINO

ASSESSORE: Giuseppe AGRESTI

RESPONSABILE DEL SETTORE: Rodolfo SABELLI

INDICE

Articolo 1 – Finalità	3
Articolo 2 – Oggetto e modalità.....	3
Articolo 3 – Albo comunale Compostatori	3
Articolo 4 – Controlli, cancellazione d’ufficio dall’Albo comunale dei Compostatori	4
Articolo 5 – Assegnazione dei composte in comodato gratuito	4
Articolo 6 – Diritti e doveri degli aderenti.....	5
Articolo 7 – Riduzione della TARSU	5
Articolo 8 – Rinvio.....	5
Allegato A - Contratto di cessione in comodato gratuito dell’attrezzatura per il compostaggio domestico	6

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente regolamento, disciplina i rapporti tra il Comune di Capaccio e i cittadini che scelgono volontariamente di aderire al progetto comunale di riduzione alla fonte della produzione di rifiuti, ricorrendo ad un sistema di compostaggio domestico, quale modalità di smaltimento in autonomia della frazione organica degli stessi.

Articolo 2 – Oggetto e modalità

1. Il compostaggio è il processo di trasformazione della sostanza organica - costituita da tutti gli scarti di natura organica, preferibilmente vegetali, derivanti dalla preparazione e consumo di cibi, quali scarti di verdura, frutta, cibi cotti, nonché i rifiuti prodotti dalla manutenzione del verde del proprio giardino, come stecchi, foglie, erba, ecc. – in “fertilizzante”: il compost, terriccio o humus del tutto simile al comune terriccio di bosco o terriccio universale per fiori.

2. Il compostaggio domestico può essere effettuato con i seguenti sistemi:

- a) cumulo: accumulo ordinato di materiale organico;
- b) cassa: contenitore realizzato in rete metallica o con tavole e altri elementi in legno;
- c) buca: accumulo di materiali organici in apposita buca (impermeabilizzata o meno);
- d) composter o compostiera: contenitore prefabbricato destinato specificatamente al compostaggio domestico.

3. L'Amministrazione comunale sostiene e favorisce la pratica del corretto trattamento domestico dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali sul territorio del proprio Comune. Assicura inoltre un'adeguata comunicazione ai cittadini sulle modalità e sui vantaggi del compostaggio domestico. Premia la pratica del compostaggio con l'erogazione di assistenza, cessione in comodato gratuito di composter, con la riduzione della TARSU e con altre eventuali facilitazioni e premialità.

Articolo 3 – Albo comunale Compostatori

1. Presso l'ufficio TARSU del Comune è tenuto l'Albo comunale dei Compostatori, che consiste nell'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di raccolta e smaltimento.

2. Sono automaticamente iscritti, senza necessità di ulteriori comunicazioni o adempimenti, coloro che risultano aver aderito al compostaggio domestico alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

3. Possono richiedere l'iscrizione all'Albo comunale dei Compostatori i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadini residenti o, in alternativa, non residenti nel Comune che siano iscritti nel ruolo per la tassa rifiuti;
- b) i cittadini che effettuano in modo regolare il compostaggio domestico in una delle modalità individuate all'art. 2 del presente Regolamento.

4. L'iscrizione all'Albo avviene con la presentazione di domanda di iscrizione effettuata su apposito modulo messo a disposizione dall'ufficio TARSU.


5. L'iscrizione all'Albo si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti.

6. L'utente può richiedere la cancellazione dall'Albo tramite comunicazione scritta indirizzata all'ufficio TARSU.

Articolo 4 – Controlli, cancellazione d'ufficio dall'Albo comunale dei Compostatori

1. Al fine di verificare il buon andamento della pratica del compostaggio domestico, il Comune predispone controlli, con cadenza almeno annuale, presso la residenza o il domicilio degli iscritti all'Albo dei Compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio.
2. Le verifiche saranno effettuate da personale dipendente del Comune o da persone appositamente incaricate e munite di apposito documento di riconoscimento.
3. Di ogni controllo è redatta apposita scheda, corredata dalla fotografia del composter o di altro sistema di compostaggio domestico adottato.
4. Qualora il controllo accerti che l'utente non provvede al compostaggio domestico secondo il presente regolamento, all'utente medesimo è richiesto, con apposita comunicazione, di adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine ed eseguito un nuovo controllo con esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale dei Compostatori dalla data del primo controllo.
5. La cancellazione d'ufficio o su istanza di parte comporta la perdita dello sconto sulla TARSU, nonché per i comodatari l'onere di restituzione del compostatore al Comune secondo le modalità concordate con l'ufficio TARSU.

Articolo 5 – Assegnazione dei composter in comodato gratuito

1. Il Comune, al fine di incentivare ulteriormente la diffusione della pratica del compostaggio domestico sul proprio territorio comunale, si riserva la possibilità di acquistare composter domestici da assegnare in comodato gratuito.
2. I composter disponibili saranno assegnati ai richiedenti secondo l'ordine cronologico delle richieste pervenute e previo versamento di € 20,00 a titolo di cauzione.
3. I cittadini che ottengono in comodato gratuito l'uso di un composter di proprietà comunale ne divengono custodi e si impegnano:
 - a) a servirsi del composter con la dovuta diligenza, attendendosi alle regole basilari del compostaggio domestico ed a non destinare il bene a scopi differenti;
 - b) a custodire e conservare il composter con la diligenza del buon padre di famiglia e ad utilizzarlo presso la propria abitazione od altro luogo adeguato in prossimità dell'abitazione (orto, vigneto, giardino) e ad applicare in prossimità dell'ingresso carrabile e/o pedonale esterno dell'abitazione in luogo visibile una targa verde di cm 20*20 riportante la frase *"In questa casa si composta bene"*

 - c) ad assumersi ogni responsabilità verso il comodante e i terzi dei danni causati per sua colpa da ogni abuso o trascuratezza nell'uso del composter;
 - d) a restituire il bene comodato nello stato in cui viene consegnato, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso e della vetustà;
 - e) a consentire al Comune ed alla Società incaricata dello svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti di visionare periodicamente l'andamento del compostaggio domestico e ad attuare i suggerimenti forniti.
4. All'atto della consegna del composter sarà cura del Comune consegnare idonea documentazione sulla corretta modalità di utilizzo di realizzazione del compostaggio domestico.

Articolo 6 – Diritti e doveri degli aderenti

1. I cittadini che scelgono di aderire al compostaggio domestico sono tenuti a smaltire in autonomia la frazione organica dei propri rifiuti domestici e scarti derivanti dalla manutenzione del verde del proprio giardino/orto a mezzo di apposito sistema di compostaggio.
2. Gli aderenti sono tenuti a rispettare le indicazioni per una corretta pratica del compostaggio, evitando disagi ai vicini ed utilizzando il compost ottenuto quale fertilizzante di piante, fiori, orto, ecc.
3. L'iscrizione all'Albo dei compostatori e la verifica del corretto e regolare utilizzo della pratica del compostaggio domestico, danno diritto ad uno sconto sulla TARSU relativa all'immobile.
4. Affinché il diritto alla riduzione della tassa possa essere riconosciuto, il richiedente accetta di sottoporsi ai controlli necessari per la verifica nel rispetto del presente regolamento.
5. Gli utenti che usufruiscono dell'uso in comodato gratuito dei composters di proprietà comunale, sono in tutto responsabili del corretto utilizzo dell'attrezzatura, della manutenzione e della conservazione o non corretto utilizzo, salvo il naturale deterioramento d'uso. Nel caso in cui fosse verificata una cattiva conservazione o non corretto utilizzo, l'utente dovrà conformarsi ai consigli dell'addetto, pena il ritiro del composter, la cancellazione dall'Albo comunale dei Compostatori e l'annullamento del diritto alla riduzione della TARSU e risarcimento del danno, ferme restando eventuali sanzioni per altre violazioni di natura ambientale.

Articolo 7 – Riduzione della TARSU

L'entità della riduzione è decisa dall'Amministrazione Comunale e per la sua applicazione si fa rinvio al Regolamento comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.

Articolo 8 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme di legge e regolamentari in vigore.

Allegato A - Contratto di cessione in comodato gratuito dell'attrezzatura per il compostaggio domestico

L'anno _____, mese _____, giorno _____, in Capaccio, presso _____, con la presente scrittura privata da valere e tenere ad ogni effetto di legge,

tra

il funzionario comunale _____ nato il _____ a _____ il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in nome e per conto del predetto Comune, con sede in via Vittorio Emanuele, 1 – 84047 Capaccio (SA), P.I. 000000000000, a ciò autorizzato, di seguito denominato parte comodante,

e il sig. _____ nato il _____ a _____ residente in _____ fraz. _____ via _____ il/la quale interviene in nome e per conto proprio, di seguito denominato/a parte comodataria,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

La parte comodante dichiara di concedere, come in effetti concede, a titolo di comodato gratuito, al/alla sig. _____ che a tale titolo riceve 1 composter modello _____ al fine e per l'uso di compostare gli scarti organici prodotti in ambito domestico/aziendale

Art. 2

Il presente contratto di comodato gratuito avrà inizio in data odierna e potrà essere tacitamente prorogato di anno in anno. Le parti hanno facoltà di recedere in qualsiasi momento dal presente contratto con preavviso di 15 giorni, da comunicare con lettera notificata a termine di legge.

Art. 3

La parte comodataria si obbliga a custodire e conservare il bene oggetto del comodato con diligenza e cura, nonché a servirsi dello stesso esclusivamente per l'uso determinato all'art. 1 del presente contratto e secondo le norme del Regolamento comunale vigente.

La parte comodataria si impegna a rendere il bene oggetto del comodato disponibile per verifiche di corretto utilizzo ed a riconsegnare l'attrezzatura in buono stato di conservazione e pulita e pronta a nuovo uso alla parte comodante in caso di esito negativo della verifica stessa, secondo quanto stabilito dall'art. 5, o nei casi di cui all'art 4 del Regolamento comunale sul compostaggio domestico.

Il Responsabile del procedimento

Il cittadino/a Sig.



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: 10) REGOLAMENTO COMUNALE SUL COMPOSTAGGIO
DOMESTICO - APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE

[Handwritten signature]

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE

[Handwritten signature]

Data 24-6-11

IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Verbale n.9 del 7 aprile 2011



Oggetto: Parere in ordine ai seguenti Regolamenti Comunali:

- 1) **Regolamento Definizione agevolata entrate comunali-
L. 27/12/2002 n 289 , art 13;**
- 2) **Regolamento Tarsu approvato con delibera di cc nr
15/2001 e successive integrazioni e modifiche;**
- 3) **Regolamento sulla gestione dei centri comunali per
la raccolta dei rifiuti urbani;**
- 4) **Regolamento Comunale sul compostaggio domestico-
Approvazione**

Oggi 7 Aprile 2011, alle ore 15,35, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del Presidente, dott. Vincenzo Carrella e dei componenti, dott.sa Donatella Raeli e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
-) visto, altresì, i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria competenza;

PREMESSO CHE

I Revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi dell'art. 109 del vigente Regolamento di contabilità,

esaminati

gli schemi dei Regolamenti citati così come integrati e/o modificati.

Tanto sopra premesso, i sottoscritti

REVISORI

esprimono il parere favorevole in ordine ai Regolamenti predetti .

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 17,10.

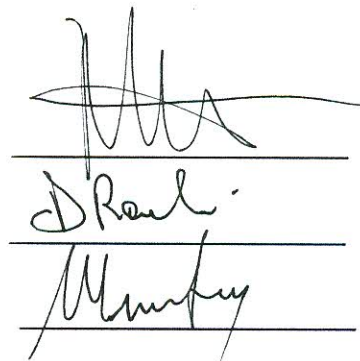
Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario

IL Collegio dei revisori

Dr Vincenzo Carrella

Dr sa Donatella Raeli

Rag Roberto Antonio Mutalipassi



The image shows three handwritten signatures, each written on a horizontal line. The first signature is the most stylized, the second is more legible and appears to be 'D. Raeli', and the third is also stylized.

Il giorno 05 aprile 2011 alle ore 10.15 si è riunita presso la Sede Comunale di Capaccio Cap. la Commissione Statuto e Regolamento -

Sono presenti i consiglieri componenti:

Barletti Raffaele - Presidente -

Mauro Giuseppe -

Trouceni Giuseppe Antonio -

Barletti Francesco -

Ricci Luigi ~~in delega~~ (art. 102 Capogruppo) e Velluto Angela

Il Presidente nota il numero legale dichiarato e fatto e valida la seduta -

Il Presidente passa alle letture e apre la discussione dell'articolo 10 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale

Il Consigliere Trouceni proclama alle letture integrali del regolamento -

La Commissione ~~non~~ ritiene valida e fondata l'iniziativa ^{iniziativa} proposta. Il regolamento -

Alle ore 10.30 entra la Cons. Comunale Verdina Maria

Il Presidente passa ad esaminare il punto n. 9 dell'ordine del giorno Consiglio Comunale del giorno 11.4.2011 e dare lettura -

Dopo una prima lettura la Commissione ritiene fondata l'iniziativa per rinvenire le finalità di esecuzione il fatto in sede di Consiglio Comunale il consigliere Trouceni mette in evidenza l'importanza rispetto all'art. 7 riguardante le destinazioni dei rifiuti, dove il punto fu meglio "usato" i rifiuti provenienti da bonificazioni ed estirpazioni

Il Consigliere Mauro Giuseppe e Verdina Maria concordano le finalità del Collegio Trouceni. Per dodici ore del consiglio entrambi i regolamenti esaminati mostrano il principio dell'incauto lavoro

delle raccolte di fumate e sudore e svelarsi
e fumate per Cottone virtuoso -

Il prodotto e' il n° di chiare le salute chiese -

~~Il prodotto~~ Il Ch - i verde -

Il verde

Il prodotto

REDA

AY

L'anno 2011 il giorno Giovedì 7 del mese di APRILE alle ore 9:15 presso la sede comunale in Capaccio Capaccio, si è riunita la V Commissione Consiliare "Ecologia Ambiente", convocata ai sensi del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale con lettera del 05/04/2011, prot. n. 1310, per discutere gli argomenti di competenza posti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato in seduta straordinaria per il giorno 11 aprile 2011, e per la nomina del vice presidente della Commissione stessa, a seguito del passaggio ad altra Commissione del Consigliere Roberto Vozzi eletto vice presidente nella seduta del 6 luglio 2007;

Risultano presenti i Consiglieri: Ricci Luigi (in sostituzione di Valentinelli) Mauro Giuseppe, Trionfoni Giuseppe Antonio, Casarico Giuseppe (in sostituzione di MAURO FABRIZIO), Presidente l'Assessore al Prossimo Nuovo Vincolo. Ricetta Presente ai Lavori: il dott. Ing. DOMENICO RUGGIONE in qualità di RESPONSABILE DELLA PRACTICA D'INTELLIGENZA DEL COMUNE DI CAPACCIO

Subisce la funzione di Segretario Delegato il Dipendente Comm. Russo Antonio - Settore IV-LL PP. Verificata la necessità di eleggere il vice presidente della Commissione, a seguito di ~~passaggio~~ consultazione viene nominato ACCORDAMENTE il Consigliere MAURO GIUSEPPE, alle ore 9:30 proceduta ai lavori. VISIONI MANIA

Si passa alla discussione del PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO approvato dal Consiglio: REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

Prezioso il dott. DOMENICO RUGGIONE, dopo ampia discussione sull'argomento i presenti APPROVANO la proposta, dando atto che alcune modifiche e sostituiscono la legge di riforma della P.I.T.A. nel regolamento quindi il decreto legislativo DLGS 04/2008 diventa DLGS 152/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Si passa al punto 10) ACCORDI PER GIUNTA DEL
 CONSIGLIO COMUNALE: REGOLAMENTO COMUNALE SUL COMPARTIMENTO
 DOMESTICO. Relazione il dott. DOMENICO RUGGIONE
 DOPO AVERE DISCUSSIONE I PROPRI: APPROVA LA PROPOSTA
 DI ASSEMBLAMENTO IN QUESTIONE.
 IL SUCCESSIVO PUNTO DOPO ACCORDIO DEL GIUNTO ~~AL~~
~~ACCORDIO DEL GIUNTO~~ DEL CONSIGLIO COMUNALE, E PROCI
 SANONTO AL PUNTO 11), I ~~PROCI~~: CONSIGLIERI RICER-
 CANTARDO HONORO ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE ALLA
 PROPOSTA. IL CONSIGLIERE MAURO, ~~PROCI~~
 SI COMPLIMENTA CON L'ING. RUGGIONE PER IL LAVORO
 SUOLO INTERPORSO NELL'ANNO 2005 CON L'AMMINISTRA-
 ZIONE SICR E RINGRAZIA L'ATTUALE AMMINISTRAZIONE
 PER LA CONTINUITA' DEL PROGETTO.
 IL CONSIGLIERE VICIDINI, PUR RITORNANDO VALIDA
 L'EFFICACIA DEL PROGETTO RICHIEDE AI PUNTI 9 E 10
 BASTI ACCORDARE DEL GIUNTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
 APPROFONDIRE L'ARGOMENTO CON IL GRUPPO UDC
 PER ULTERIORI RIFLESSIONI. PARTECIPANO I
 CONSIGLIERI DO RISO DOMENICO (AL POSTO DI SCARATI VITO)
 BAROTTI FRANCESCO (AL POSTO DI PARADISI LEOPOLDO).
 RELAZIONE AL PUNTO 11) DEL C.C. I CONSIGLIERI
 VICIDINI, TRUCCHI E MAURO GIUSEPPE, SI RITORNANO
 DI ESPRIMONO IL PROPRIO PARERE NELLA SEDE
 CONSILIARE. I CONSIGLIERI DO RISO, BAROTTI
 ESPRIMONO IL PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO
 DISCUSSI.

I LAVORI TERMINANO ALLE ORE 10:10.
 DEL CHE SI DONDA



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li

18 APR. 2011

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

18 APR. 2011

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

18 APR. 2011

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore
